

COMUNE DI TRESORE CREMASCO
PROVINCIA DI CREMONA

**RELAZIONE TECNICA SULLA RICOGNIZIONE DELLE PARTECIPAZIONI
POSSEDUTE DAL COMUNE DI TRESORE CREMASCO AL 31/12/2020 (D.lgs. n.
175/2016)**

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il D.lgs. n. 175/2016, emanato in attuazione dell'art. 18, Legge n. 124/2015, costituisce il nuovo Testo Unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (T.U.S.P.); ai sensi del predetto T.U.S.P. (cfr. art. 4, c. 1) le pubbliche Amministrazioni, ivi compresi i Comuni, non possono, direttamente o indirettamente, mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

Il Comune di Trescore Cremasco, nelle more di attuazione del D.lgs. n. 175/2016, ha già adottato i seguenti atti:

- Delibera di C.C. n. 10/2015 avente ad oggetto "*Preso d'atto piano di razionalizzazione società partecipate*"; ex art. 1, commi 611, 612 e seguenti, Legge n. 190/2014;
- Delibera di C.C. n. 10/2016 avente ad oggetto "*Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dal Comune. Preso d'atto della relazione sui risultati conseguiti (articolo 1, comma 612 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190)*";
- Delibera di C.C. n. 39/2016 avente ad oggetto "*Illustrazione decreto Sindacale di aggiornamento del piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dal comune di Trescore Cremasco, ai sensi dell'art. 1, c. 612, Legge n. 190/2014*", nella quale vengono meglio specificate le partecipazioni in capo al Comune di Trescore Cremasco.
- Delibera di C.C. n. 39/2018 avente ad oggetto "*Razionalizzazione annuale delle partecipazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 20, commi 1 e 2, del D.lgs. n. 175/2016. Anno 2018.*".
- Delibera di C.C. n. 38/2019 avente ad oggetto "*Razionalizzazione annuale delle partecipazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 20, commi 1 e 2, del D.lgs. n. 175/2016. Anno 2019.*".
- Delibera di C.C. n. 34/2020 avente ad oggetto "*Razionalizzazione annuale delle partecipazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 20, commi 1 e 2, del D.lgs. n. 175/2016. Anno 2020.*".

Atteso che il Comune, fermo restando quanto sopra indicato, può mantenere partecipazioni in società:

- Esclusivamente per lo svolgimento delle attività indicate dall'art. 4, c. 2, del T.U.S.P.:

- a) Produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
- b) Progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 193 del D.lgs. n. 50/2016;
- c) Realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'art. 180 del D.lgs. n. 50/2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;
- d) Autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;
- e) Servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'art. 3, c. 1, lett. a), del D.lgs. n. 50/2016;

- Ovvero, al solo scopo di ottimizzare e valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, "*in società, aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio (..omissis..), tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato*";

Per effetto dell'art. 24 del T.U.S.P., entro il 30/09/2017 il Comune ha effettuato una ricognizione di tutte le partecipazioni dallo stesso possedute alla data del 23/09/2016, individuando quelle che eventualmente devono essere alienate.

Ai fini di cui sopra devono essere alienate od oggetto delle misure di cui all'art. 20, c. 1 e 2, del T.U.S.P. – ossia di un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione – le partecipazioni per le quali si verifica anche una sola delle seguenti condizioni:

- a) Non sono riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'art. 4, c. 1, 2 e 3, T.U.S.P. sopra richiamato;
- b) Non soddisfano i requisiti di cui all'art. 5, c. 1 e 2, del T.U.S.P. e quindi per le quali non si ravvisa la necessità del mantenimento per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria e in considerazione della possibilità di destinazione alternativa delle risorse pubbliche impegnate ovvero di gestione diretta od esternalizzata del servizio affidato, nonché della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa;
- c) Previste dall'art. 20, c. 2, del T.U.S.P.:
 - 1) Partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 del T.U.S.P., sopra citato;
 - 2) Società che risultano prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
 - 3) Partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
 - 4) Partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;
 - 5) Partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
 - 6) Necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
 - 7) Necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all' art. 4 del T.U.S.P.;

Le disposizioni del predetto T.U.S.P. devono essere applicate avendo riguardo all'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica; sono state pertanto valutate le modalità di svolgimento delle attività e dei servizi oggetto delle società partecipate dall'Ente, con particolare riguardo all'efficienza, al contenimento dei costi di gestione ed alla tutela della concorrenza e del mercato e si è tenuto conto del miglior soddisfacimento dei bisogni della comunità e del territorio amministrati a mezzo delle attività e dei servizi resi dalle società partecipate possedute dall'Ente.

2. SITUAZIONE ATTUALE DEL COMUNE

Con la delibera di C.C. n. 34/2020 è stata effettuata l'ultima ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie del comune di Trescore Cremasco, le quali, in data odierna, risultano essere:

2.1 - Padania Acque Spa – Via Macello, 14 – Cremona

Oggetto Sociale: la società ha per scopo l'esercizio delle seguenti attività: servizio idrico integrato, come definito dal D.lgs. n. 152/2006 e successive modifiche, costituito dalla gestione dei servizi pubblici locali di distribuzione dell'acqua potabile, di fognatura e di depurazione delle acque reflue civili ed industriali, comprensivi delle attività di captazione, sollevamento, adduzione e distribuzione dell'acqua per usi plurimi; della raccolta, del collettamento, del trattamento, della depurazione, dello smaltimento e dello scarico delle acque reflue urbane ed industriali; studio, progettazione, costruzione e direzione lavori di reti ed impianti idrici, di potabilizzazione e trattamento delle acque, di depurazione delle acque reflue e di impianti fognari; gestione tecnica, manutenzione, conduzione e gestione delle infrastrutture, delle reti, degli impianti e di altra dotazione patrimoniale connessa con il settore idrico, proprie o di terzi; progettazione, realizzazione e gestione dei cavi e dei colli cittadini e di tutte le opere idrauliche per lo smaltimento delle acque meteoriche di competenza comunale; attività di analisi di laboratorio applicata alle acque primarie, potabili e reflue, nonché ai rifiuti e al monitoraggio ambientale, in relazione a processi gestiti in proprio o da terzi; servizi immobiliari ed informatici, nonché di elaborazione dati, servizi amministrativi e finanziari ed ogni altro servizio ed attività di consulenza tecnica, commerciale ed amministrativa, comprese attività di marketing, ricerca e sviluppo, connessi con il settore idrico, con la sola esclusione di quelle attività di consulenza per legge riservate agli appartenenti agli albi ed ordini professionali; commercio dei materiali, dei beni, delle attrezzature e dei servizi inerenti alle attività

appartenenti al settore idrico sopra citate per l'utilizzo, la somministrazione, la depurazione, l'addolcimento dell'acqua e simili; studio, progettazione, costruzione e direzione lavori, di interventi e di attività volte alla promozione, valorizzazione, tutela, conservazione e miglior utilizzo delle risorse idriche, alla difesa del suolo e del sottosuolo ed a preservare l'ambiente in genere da ogni forma di inquinamento; progettazione, realizzazione e gestione di impianti per il trattamento dei rifiuti derivanti dalla gestione del servizio idrico integrato, compresi gli impianti di trattamento dei rifiuti liquidi ove tecnicamente interconnessi agli impianti di depurazione. La raccolta, rilevazione e registrazione di dati di qualsiasi natura, afferenti le reti tecnologiche del servizio idrico integrato e gli impianti correlati, su ogni genere di supporto per la fornitura di prestazioni di servizi di interrogazione cartografica.

I seguenti valori numerari sono espressi in unità di euro:

Capitale sociale al 31/12/2020: € 33.749.473;

Patrimonio Netto al 31/12/2020: € 48.933.478;

Risultato esercizio 2020: € 2.798.938;

Percentuale di partecipazione: 0,93746%;

2.2a - S.C.R.P. Spa (in liquidazione) – Via del Commercio, 29 – Crema (CR)

Oggetto Sociale:

a) l'acquisto, costruzione, gestione, affitto, locazione di beni mobili e immobili, fabbricati (quale ne sia la funzione: abitativa, commerciale, industriale, etc.), terreni, impianti, macchinari e, in generale, di qualsiasi bene, anche immateriale, comunque funzionali o destinati all'erogazione dei servizi pubblici di seguito elencati in via esemplificativa e non tassativa:

- servizio di illuminazione pubblica e votiva cimiteriale;
- servizi idrici (distribuzione acqua, servizio di fognatura, depurazione reflui);
- servizio di distribuzione gas metano;
- servizi di igiene ambientale (raccolta, trasporto, smaltimento, raccolta differenziata, pulizia aree pubbliche);
- servizi di urbanizzazione e riqualificazione urbana, vendita di lotti, costruzione e vendita di fabbricati;
- servizi di arredo urbano, manutenzione e gestione impianti semaforici, manutenzione e gestione aree verdi, costruzione e manutenzione strade, segnaletica stradale, manutenzione ed esercizio degli impianti tecnologici degli stabili comunali, manutenzione stabili comunali e gestione impianti termici comunali;
- produzione, distribuzione e vendita dell'energia elettrica;
- produzione e distribuzione di energia termica, anche in cogenerazione;
- gestione calore e reti di teleriscaldamento;
- elaborazione dati, installazione e gestione di reti di telecomunicazioni;
- sistemi informativi territoriali, cartografia;
- trasporto urbano ed extraurbano di persone;
- impianti sportivi, sociali, culturali;

ed in generale di ogni altro servizio qualificato come "*pubblico locale*" dalla legislazione vigente;

b) la gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali destinate dagli enti locali all'erogazione dei servizi di cui alla lettera a);

c) l'espletamento, anche per conto degli enti locali, delle gare e, in generale, delle procedure finalizzate all'individuazione dei soggetti erogatori dei servizi di cui alla lettera a);

d) l'erogazione dei servizi pubblici di seguito elencati in via esemplificativa e non tassativa:

- servizio di illuminazione pubblica e votiva cimiteriale;
- servizio di urbanizzazione e riqualificazione urbana, vendita di lotti, costruzione e vendita di fabbricati;
- servizio di arredo urbano, manutenzione e gestione impianti semaforici, manutenzione e gestione aree verdi, costruzione e manutenzione strade, segnaletica stradale, manutenzione stabili comunali, manutenzione ed esercizio impianti tecnologici degli stabili comunali, gestione impianti termici comunali;
- produzione, distribuzione e vendita di energia elettrica;
- produzione e distribuzione di energia termica, anche in cogenerazione;
- realizzazione e gestione di calore e reti di teleriscaldamento;
- acquisizione, trasmissione ed elaborazione dati, installazione e gestione di reti di telecomunicazioni;
- sistemi informativi territoriali, cartografia;

e in generale di ogni altro servizio qualificato come "pubblico locale" non industriale dalla legislazione vigente;

e) realizzazione e gestione di impianti elettrici e di illuminazione, di centrali termiche, impianti di riscaldamento e climatizzazione, impianti a gas e idrici;

f) fornitura di consulenza, assistenza e servizi nel campo dell'acquisto, costruzione, gestione, affitto, locazione di beni funzionali o destinati all'erogazione dei servizi pubblici di cui alla lettera a) che precede;

g) organizzazione e gestione di corsi per la diffusione ed applicazione delle conoscenze scientifiche, tecnologiche, gestionali ed organizzative nei campi di proprio interesse;

h) progettazione e direzione lavori di opere da realizzare per conto proprio o commissionate da soggetti terzi funzionali o destinate all'erogazione dei servizi pubblici di cui alla lettera a) che precede;

i) assunzione della concessione di costruzione ed esercizio di opere pubbliche aventi attinenza con i servizi pubblici di cui alla lettera a) che precede;

j) fornitura di consulenza, assistenza, servizi ed esecuzione di lavori nel campo della manutenzione, conduzione e rinnovamento delle reti e degli impianti funzionali o destinati all'erogazione dei servizi pubblici di cui alla lettera a) che precede;

k) gestione della contabilità e fatturazione, per conto proprio o di terzi, dei consumi e dei costi dei servizi pubblici di cui alla lettera a) che precede; l) verifica del rispetto dei livelli qualitativi dei servizi previsti dalle carte dei servizi e dai contratti di servizio;

I seguenti valori numerari sono espressi in unità di euro:

Capitale sociale al 31/12/2020: € 2.000.000;

Patrimonio Netto al 31/12/2020: € 29.450.706;

Risultato esercizio 2020: € 1.131;

Percentuale di partecipazione: 1,46%

Note: il Comune di Trescore Cremasco ha, da tempo, avviato una procedura di recesso dalla Società SCRP Spa di Crema (attualmente in fase di liquidazione, per poi essere assorbita, mediante una procedura di "fusione inversa", nella società Consorzio.it). Precisamente, l'intera procedura posta in essere al riguardo può essere così sintetizzata:

- In data 5/07/2018, prot. gen. n. 4719, il Sindaco pro-tempore di Trescore Cremasco comunicava l'intenzione di recesso da SCRP ai sensi dell'art. 2437 e seguenti del Codice Civile ed art. 8 dello Statuto Societario;
- In data 10/11/2018, con delibera n. 100, la Giunta Comunale di Trescore Cremasco ha stipulato un accordo di collaborazione con altri sette comuni recedenti da SCRP per la gestione unitaria della fase stragiudiziale del recesso, incaricando della cura del procedimento l'Avv. Raffaella Bordogna;
- In data 4/12/2018 l'assemblea dei Soci di SCRP Spa ha deliberato la messa in liquidazione di SCRP Spa; il processo dovrà portare SCRP Spa, mediante il meccanismo della fusione inversa, a divenire partecipata di Consorzio.it Srl, di cui attualmente detiene il 100% delle quote; ad iter concluso, Consorzio.it Spa diverrà la società capogruppo mentre SCRP sarà a sua volata interamente partecipata da Consorzio.it Spa;
- In data 12/12/2018 la società SCRP Spa ha formalmente contestato l'inefficacia dell'iter intrapreso dai comuni recenti;
- In data 19/12/2018 il Consiglio Comunale, con la delibera n. 40, ha confermato la manifestazione di volontà espressa in data 5/07/2018 dal Sindaco pro-tempore di Trescore Cremasco;

Funzionalmente all'azione intrapresa, ad oggi sono state redatti i seguenti atti:

- Delibera di G.C. n. 73/2019 avente ad oggetto "ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA I COMUNI DI SONCINO, CASALE CREMASCO, CASALETTO DI SOPRA, ROMANENGO, SALVIROLA, PALAZZO PIGNANO, TICENGO, TRESORE CREMASCO PER GESTIRE UNITARIAMENTE LA FASI ARBITRALI O GIUDIZIALI NEI CONFRONTI DELLA SOCIETÀ SCRP SPA", con la quale il comune capofila, Soncino, per la gestione unitaria della fase stragiudiziale del recesso, ha incaricato l'Avv. Raffaella Bordogna;
- Delibera di G.C. n. 90/2019 avente ad oggetto "ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA I COMUNI DI SONCINO, CASALE CREMASCO, CASALETTO DI SOPRA, ROMANENGO, SALVIROLA, PALAZZO PIGNANO, TICENGO, TRESORE CREMASCO PER GESTIRE UNITARIAMENTE LA FASE ARBITRALE NEI CONFRONTI DELLA SOCIETÀ SCRP SPA", di prosecuzione dell'incarico affidato all'Avv. Raffaella Bordogna;

- Delibera di G.C. n. 59/2020 avente ad oggetto “*Accordo di collaborazione tra i Comuni di Soncino, Casale Cremasco-Vidolasco, Casaletto di Sopra, Romanengo, Salvirolo, Palazzo Pignano, Ticengo, Trescore Cremasco, per gestire unitariamente la fase arbitrale nei confronti della Società S.C.R.P. S.p.a.*”, di prosecuzione dell’incarico affidato all’Avv. Raffaella Bordogna;

La volontà del Comune è quella di proseguire nella procedura di recesso dalla Società SCRP Spa di Crema (attualmente in fase di liquidazione, per poi essere assorbita nella società Consorzio.it), sulla base delle ribadite valutazioni di non strategicità della partecipazione alla società medesima, come enunciate nella deliberazione consiliare n. 40 del 19/12/2018.

A data della presente, per quanto riguarda l’arbitrato di cui alle delibere di G.C. n. 73/2019, 90/2019 e 59/2020, il lodo arbitrale ha condannato S.C.R.P. al pagamento delle quote azionarie dei comuni recedenti, di cui un acconto è già stato versato; si precisa che la S.C.R.P. in data 15/09/2020 ha impugnato la sentenza del lodo arbitrale mediante istanza di sospensione del medesimo;

2.2b - Servizi Comunali Spa – Via Suardo, 14A – Sarnico (BG)

Oggetto Sociale: La società ha per oggetto la gestione dei servizi pubblici degli enti locali Soci, ivi compresa l’esecuzione di lavori e la fornitura di beni e servizi finalizzati a questo scopo e quindi più dettagliatamente:

- a) la raccolta, differenziata e non, di qualsivoglia genere di rifiuto, il suo trasporto, smaltimento o recupero e quindi l’autotrasporto di cose per conto proprio e per conto di terzi, la gestione di impianti di stoccaggio, di compostaggio, di trattamento, di inertizzazione, di discarica, di termovalorizzazione e di tutte quelle tecnologie complesse atte alla riduzione, valorizzazione, riutilizzo, stoccaggio e smaltimento di rifiuti comunque denominati e classificati;
- b) la salvaguardia ambientale e la sua sanificazione l’igiene urbana e le attività inerenti;
- c) la gestione delle piattaforme ecologiche comunali e sovracomunali di qualunque tipologia o grado, dei centri di raccolta dei rifiuti, delle stazioni di trasferimento dei rifiuti;
- d) nei limiti posti dalla normativa in tema di servizio idrico integrato, la costruzione, la manutenzione e la gestione degli impianti necessari al ciclo completo delle acque quali, ad esempio, le fonti di captazione, gli acquedotti, le fognature e i depuratori; lo svolgimento di attività di ricerca di risorse idriche e di iniziative rivolte al risparmio e alla valorizzazione del patrimonio idrico;
- e) l’attività di riscossione, anche coattiva, di liquidazione ed accertamento e la gestione delle entrate connesse alle attività indicate alle lettere precedenti e anche di quelle tributarie e patrimoniali eventualmente affidate dagli enti locali soci;
- I) produzione di energia tramite impianti di gassificazione dei rifiuti organici e delle deiezioni animali e delle biomasse in genere.

Al fine di realizzare compiutamente il proprio oggetto sociale la società potrà assumere partecipazioni in altre società, imprese, associazioni, consorzi che abbiano scopi affini, complementari o sussidiari con il proprio, quando tali partecipazioni siano ritenute necessarie, utili o strategiche per il conseguimento dell’oggetto sociale.

Nel rispetto delle disposizioni in materia di affidamenti "*in house*", la società potrà svolgere la propria attività anche nei confronti di enti pubblici e privati, consorzi, associazioni, società, imprese individuali e privati non soci a condizione che le attività svolte nei confronti di non soci abbiano una evidente attinenza con gli scopi societari e non siano antieconomiche per la società e a condizione che la società continui a realizzare la parte più importante della propria attività con gli enti locali soci.

I seguenti valori numerari sono espressi in unità di euro:

Capitale sociale al 31/12/2020: € 9.388.236;

Patrimonio Netto al 31/12/2020: € 21.353.882;

Risultato esercizio 2020: € 2.297.424;

Percentuale di partecipazione: 0,025%

Note: Servizi Comunali Spa, con comunicazioni in atti n. 5245/2020 e n. 5770/2020 ha deliberato due aumenti di capitale con l’acquisizione dei seguenti comuni:

- Lenna (BG);
- Berbenno (BG);
- Brumano (BG);
- Capizzone (BG);
- Cologne (BS);

- Sant’Omobono Terme (BG);

La percentuale azionaria di Trescore Cremasco rimane invariata;

2.3 – Comunità Sociale Cremasca – Azienda Speciale Consortile – Piazza Duomo, 25 – Crema (CR)

Oggetto Sociale: L’attività dell’Azienda è finalizzata all’esercizio di funzioni sociali, assistenziali, educative, socio-sanitarie e sanitarie e, più in generale, alla gestione associata dei servizi alla persona mediante:

- a) la gestione associata ed integrata degli interventi e dei servizi sociali in attuazione dei programmi e delle azioni definite nel Piano di Zona dell’ambito distrettuale cremasco;
- b) la gestione di funzioni e di servizi di competenza istituzionale degli Enti consorziati che gli stessi ritengano opportuno conferire all’Azienda;
- c) la gestione di ulteriori attività e servizi nel campo sociale, assistenziale, educativo, sociosanitario e sanitario e nelle aree di intervento legate alla salute e al benessere fisico e psichico dei cittadini;
- d) la gestione di interventi di promozione, formazione, consulenza e orientamento concernenti le attività dell’Azienda, aventi finalità di promozione dei diritti di cittadinanza.

Capitale sociale al 31/12/2020: € 162.821,00;

Patrimonio Netto al 31/12/2020: € 162.822,00;

Risultato esercizio 2020: € zero;

Percentuale di partecipazione: 1,61%

Note: Comunità Sociale Cremasca, in quanto Azienda Speciale Consortile (ASC), è una società senza scopo di lucro, non produce reddito ed è tenuta al pareggio di bilancio;

3. ELEMENTI DI VALUTAZIONE PER IL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE

Con il presente atto, si conferma il mantenimento della partecipazione del Comune di Trescore Cremasco nelle società sopra elencate; in particolare la misura della partecipazione a dette società risulta minimale, risultando, in alcuni casi, inferiore all’1%; deve pertanto essere sottolineato il valore strategico di tali “micropartecipazioni”.

La situazione nei confronti della società per la quale il Comune di Trescore Cremasco si è già espresso in merito (SCRIP Spa in liquidazione), attualmente si trova in fase evolutiva; la prima fase dell’azione di recesso promossa da Trescore Cremasco insieme ad altri sette comuni, pure loro recedenti, che ha dato origine ad un arbitrato, si è conclusa ed S.C.R.P. è stata condannata al pagamento di una (piccola) prima tranche; la stessa S.C.R.P. ha però, immediatamente, ricorso avverso l’esito di questo arbitrato; Trescore Cremasco, con gli altri sette comuni, sarà obbligato a proseguire nel contenzioso, che si concluderà solamente dopo un giudizio che porti al versamento al Comune del totale della quota societaria spettante.

Per quanto riguarda le restanti partecipazioni, preme sottolineare peraltro che esse non vanno intese in senso stretto quale ritorno economico immediato dell’investimento, ma anche in senso lato, come ritorno in termini di sviluppo tecnologico del Comune e di servizi vari a carattere socio assistenziale. Si rammenta infine che per quanto riguarda le società di sistema, come affermato dalla Corte dei Conti della Regione Trentino-Alto Adige (delibera n. 10/2014), per le società che, in alcuni casi svolgono servizi pubblici locali e in altri si occupano di attività strumentali al funzionamento degli Enti, l’adesione da parte degli Enti locali è prevista e quindi legittimata dalla stessa legge istitutiva della società.

Trattandosi peraltro di società in house, la partecipazione al capitale sociale è strumento legittimante l’affidamento diretto e dunque uscire dalla compagine significherebbe perdere questa possibilità. L’analisi della partecipazione in argomento, analogamente alle altre società di sistema disciplinate dalla legge di riforma istituzionale, va quindi spostata su un altro piano ovvero sulla convenienza dell’affidamento del servizio a tale società rispetto ad altre modalità di espletamento analisi prodromica all’approvazione della delibera/determina di affidamento.

Trescore Cremasco, 16 dicembre 2021

Il Responsabile Finanziario
Rag. Alfredo Galbiati
atto sottoscritto digitalmente